

Cermentate

Tutto pronto: in arrivo il ministro Maroni

Il Comune consegnerà ai responsabili del progetto S. Francesco la casa di via Di Vittorio confiscata alla 'Ndrangheta

CERMENATE (comu) Tutto è pronto. Questa mattina, con inizio alle ore 9.45, il Comune di Cermentate consegnerà ufficialmente ai responsabili del Progetto San Francesco, le chiavi della casa di via Di Vittorio 10 confiscata all'Ndrangheta.

Li sorgerà la prima casa della legalità e della giustizia, un centro formativo contro la criminalità organizzata che ospiterà una mostra permanente e una biblioteca in grado di fornire alle nuove generazioni una memoria storica e preziosa. La casa, che sarà dedicata a **Giorgio Ambrosoli**, in onore dell'avvocato milanese ucciso da Cosa Nostra nel 1979, a breve sarà oggetto di lavori di ristrutturazione e si conta di poterla rendere operativa nel giro di pochi mesi.

La mattinata prevede una prima parte, presso la casa di Via Di Vittorio, dove interverranno il procuratore capo di Reggio Calabria **Giuseppe Pigna-**

tone, il Ministro dell'Interno **Roberto Maroni**, il segretario nazionale della Cisl **Raffaele Bonanni**, l'avvocato **Umberto Ambrosoli** figlio dell'indimenticabile Giorgio, **padre Antonio Garau**, di Jus Vitae, i segretari nazionali di Cisl, Fiba e Siulp, oltre a tutta l'Amministrazione cittadina. Di seguito il corteo si sposterà presso la palestra di via Montale dove il programma prevede un dibattito e una presentazione del progetto, e un rinfresco a concludere la mattinata.

Il sindaco **Mauro Roncoroni** non nasconde la felicità per il momento: «E' un data importante per la nostra comunità: una data che rimarrà nella storia, che ci deve rendere tutti orgogliosi. Diventeremo protagonisti nella promozione della cultura della legalità, della giustizia e dei diritti umani, che sono indubbiamente un qualcosa che riguarda tutti noi e non solo alcuni. I giovani, a cui idealmente lo affidiamo,



Il ministro Roberto Maroni sarà ospite questa mattina a Cermentate

avranno un luogo che servirà da memoria storica e che permetterà di mantenere alta la guardia nei confronti del fenomeno malavitoso. Con orgoglio devo dire che il Comune di Cermentate entrerà in quel gioco di squadra che è la lotta alla criminalità organizzata, che vede coinvolti la magistratura, le forze dell'ordine e che da sabato ci vedrà impegnati, no senza una qualche preoccupazione, in prima persona. Necessario è il coinvolgimento di tutti e di tutte le Associazioni del paese (cosa che abbiamo già ricercato e che fino ad ora c'è stata); il centro "Giorgio Ambrosoli" dovrà essere di tutti e vissuto da tutti come un qualcosa di proprio e di vivo. Gli spazi che in esso verranno a breve realizzati saranno a disposizione per tre giorni alla settimana dei cittadini, delle Associazioni cermentatesi e delle scuole per le loro attività, le loro riunioni e gli incontri. Indipendentemente da chi amministrerà Cermentate in futuro questo centro rimarrà e dovrà funzionare testimoniando l'impegno che anche le Amministrazioni locali devono avere nei confronti del fenomeno mafioso che come ben vediamo è diffuso ovunque: nella società civile, nelle istituzioni, nel mondo della politica, nel mondo del lavoro ed in quello dell'economia. E' una sfida che vogliamo e dobbiamo vincere».

Mauro Amadeo